

Campionati Allievi a Coppie Libere e Signore 2006

LA FASE FINALE

di Giuliano De Angelis con la collaborazione di Valentino Domini

Dopo due turni di qualificazione, la fase finale del Campionato a Coppie viene disputata secondo formule diverse. I primo anno continuano con un terzo turno di Mitchell mentre i più esperti disputano un Barometer: le prime 12 coppie emerse dalla fase preliminare disputano un Howell (tutti contro tutti) giocando le stesse smazzate in contemporanea. Seguiremo i momenti clou della vicenda che ha portato alla definizione della graduatoria finale del secondo e terzo anno, non esitando a saccheggiare spudoratamente, per quanto riguarda le prime sei smazzate, l'analisi condotta da Gianluca Frola sulle pagine del n.3 del Bollettino dei Campionati (Grazie, Luca!).

Cominciamo col presentarvi le due magnifiche dozzine dei finalisti:

2° anno

1°	FOSCHINI LUCA	-	ZOLI SILVIA	62,32
2°	FIASCHI DANIELE	-	MENCHINI MARCO	61,48
3°	SENESE GIANFRANCO	-	CHELINI PATRIZIO	60,43
4°	PRISCIANTELLI FILIPPO	-	RADAELLI CRISTIANO	60,33
5°	D'ALESSANDRO GIORGIO	-	SESSA SALVATORE	58,97
6°	VISCONTI LORENZO	-	RIVIERA BRUNO	58,51
7°	MOSCA LUCA	-	ZUCCOTTI STEFANO	58,28
8°	SCHETTINO GIULIA	-	MARCHETTINI CRISTIANO	57,88
9°	CASADEI ILARIA	-	MAZZARONE FRANCESCA	56,64
10°	CHAVARRIA MARGHERITA	-	PELLEGRINO SARA	56,53
11°	PELLESCI ROSSELLA	-	FAZZI LEONARDO	55,90
12°	RINALDI GIANLUCA	-	DI CARO FABIO	55,62

3° anno

1°	VIGORELLI LUCA	-	VISIONI MARIO	65,22
2°	CEPPARELLO SANDRA	-	CARLI ANTONELLA	63,06
3°	BENNATI MARILENA	-	BRAMBILLA GIUSEPPE	62,39
4°	PICCOLOMINI MARIA	-	ANTONUCCI ANTONIO	60,39
5°	RAMPELLO CAROLA	-	BRUGNOLINI MARIO	60,18
6°	RIZZA MARIA GRAZIA	-	DE BATTE SUSANNA	59,22
7°	STASI SONIA	-	BALLARINI SIMONA	58,42
8°	GOZZI ALESSANDRO	-	TASSINARI RICCARDO	57,37
9°	PAVONE GIANVITO	-	CAMPOREALE SAVERIO MARIA	57,14
10°	MORELLI MAURO	-	GIANDOLFI SUSANNA	57,08
11°	TAGLIETTI ESTER	-	GHIDINI GIULIO	56,68
12°	D'ENZA MICHELE	-	MARRAZZO ANTONIO	56,12

Il primo board (dich. Nord – tutti in prima) propone addirittura un grande slam!

	♠ F 10 9 8 6 4	
	♥ -	
	♦ A R 8	
	♣ A 8 7 5	
♠ -		♠ 5 3
♥ D 8 4 3		♥ A F 9 7 6 5
♦ 7 6 5		♦ D 3 2
♣ R D F 9 4 3		♣ 10 2
	♠ A R D 7 2	
	♥ R 10 2	
	♦ D 10 9 4	
	♣ 6	

Nessuno pretende che degli allievi pervengano al massimo traguardo, obiettivo di qualche difficoltà anche per coppie più navigate ed attrezzate. Scriveva infatti Luca Frola:

“... il grande si mantiene, nonostante i soli 26 punti in linea, oltre che grazie all'inconsueta lunghezza in atout (si possono realizzare tutti i tagli necessari), per il possesso, da parte della linea verticale, delle carte chiave essenziali all'uopo: Asso di fiori sul singolo; Asso, Re e Dama di quadri. Questo board conferma quanto sicuramente i vostri istruttori avranno in più occasioni sottolineato:

1) non è così utile avere molti punti, quanto avere quelli giusti. Le carte chiave o Key-card vanno “pesate” nel contesto della mano; provate a cambiare l'Asso di fiori con il Re e l'Asso di quadri con quello di cuori e la mano cambierà completamente volto, mentre ad esempio è assolutamente superflua la presenza del Re di cuori.

2) la rivalutazione dei vuoti e dei singoli va effettuata in presenza di fit, possibilmente di grosso fit, in modo che ci si possa disfare delle perdenti tagliandole senza soffrire eccessivi stress nel colore d'atout “.

Siamo di conseguenza del parere che il piccolo sia un traguardo doveroso per delle coppie che dovrebbero essere le più esperte tra quelle scese in campo. Invece, nel complesso dei due gironi di Barometer, dove la smazzata è stata giocata dodici volte, abbiamo avuto sette manche e cinque piccoli slam.

Andiamo a dare un'occhiata ai tavoli, cominciando dal terzo anno:

Sandra Cepparello ed Antonella Carli raggiungono il piccolo con questa sequenza:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1 ♠	passo	2 ♦
passo	2 ♠	passo	3 ♠
passo	4 ♣	passo	4 ♥
passo	4 ♠	passo	4 SA
passo	5 ♥	passo	6 ♠
fine			

Più sbrigativi Alessandro Gozzi e Riccardo Tassinari:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1 ♠	passo	2 SA
3 ♣	4 ♥	passo	4 SA
passo	5 ♥	passo	6 ♠
fine			

Il 2 SA assicura fit, limite o più; e il 4 ♥ è splinter. L'attacco a ♥ (anche a questo tavolo) era qui evitabilissimo: Nord ha infatti garantito il vuoto nel seme. Ma nessuno sforzo è utile alla causa della difesa...

Ancor più brutale la sequenza esibita da Rinaldi-Di Caro (2° anno):

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1 ♠	passo	2 ♦
3 ♣	3 ♠	passo	4 SA
passo	5 ♥	passo	6 ♠
fine			

Più sofisticata quella così condotta da Cristiano Marchettini e Giulia Schettino:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1 ♠	passo	2 SA
passo	3 ♣	passo	3 ♣
passo	4 ♦	passo	5 ♠
passo	5 ♠	fine	

2 SA è una Jacoby, un gadget ormai entrato nel corredo di un po' tutti coloro che giocano i maggiori quinti; 3 Fiori è naturale; le due licite a livello 4 sono cue-bid.

Sentiamo infine la versione di Fiaschi-Menchini:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1 ♠	passo	4 ♣
contro	surcontro	4 ♥	contro
passo	5 ♠	passo	6 ♠
fine			

4 Fiori è ovviamente Splinter; col Surcontro Nord garantisce il controllo di primo giro nel seme; 5 Picche invita a slam con un solido sostegno in atout.

Board 2 - dich. Est - NS in zona

	♠ R 5 2	
	♥ F 9 7 2	
	♦ D F 9	
	♣ R 5 2	
♠ A F 7 6		♠ 9 8 4 3
♥ 10 5 4		♥ A 6
♦ A R 8		♦ 10 5 4 3
♣ A 10 8		♣ 7 6 3
	♠ D 10	
	♥ R D 8 3	
	♦ 7 6 2	
	♣ D F 9 4	

Sentiamo Luca: “Plebiscitaria nei tavoli di finale l’apertura da Ovest di 1 Senza, che nella quasi totalità dei tavoli è rimasto il contratto finale.

Si dovrebbe cadere solamente con l’attacco fiori; in questo caso, infatti, il dichiarante può scegliere se entrare al morto con l’Asso di cuori per muovere correttamente le picche verso Asso-Fante (impasse al 10), in questo caso smontandosi da solo l’unica tenuta nel nobile rosso, o se muovere le picche di mano, cedendone quindi due. In entrambi i casi Ovest non arriverebbe a 7 prese.

Con attacco cuori, invece, si può prendere subito d’Asso e muovere picche da Est, lasciando Sud senza difesa. Da notare che se il dichiarante liscia l’attacco, la difesa può “switchare” a fiori, riportando la situazione al caso precedente.

L’attacco a fiori non è stato effettuato, come prevedibile, a nessun tavolo, ma quattro Ovest impegnati ad 1 Senza sono caduti ugualmente”.

E’ caduto di due prese quell’Ovest del 2° anno che ha consentito Rinaldi - Di Caro di segnare 100 sulla propria colonna, il miglior risultato per la linea verticale in entrambe le finali.

Ancora un grande al board 3 (dic. Sud, EO in zona):

	♠ F 8 5 3	
	♥ A	
	♦ R D 3	
	♣ R D F 4 2	
♠ 9 6		♠ D 7 2
♥ R 5 4		♥ D F 10 8 7
♦ F 10 9 5 2		♦ A 8 7 6 4
♣ 9 8 7		♣ -
	♠ A R 10 4	
	♥ 9 6 3 2	
	♦ -	
	♣ A 10 6 5 3	

Questo, a fiori beninteso e non a picche, è fortunoso (posizione favorevole della Dama di picche). I nostri eroi hanno preferito giocare le picche, per lo più a livello di manche; e non si può dar loro torto: con l'atout nero maggiore non si va invece oltre le dodici prese. Sconcertante la varietà dei contratti giocati ai vari tavoli; e il numero di prese realizzate; in ogni caso nessuno dei NS ha pagato pegno e tutti hanno saputo segnare nella propria colonna.

Ci stupiamo con Frola del 990 marcato da D'Enza – Marrazzo (3° anno) che hanno condotto in porto lo slam a SA dopo attacco di 7 di quadri: non riusciamo ad ipotizzare quale possa esser stato il contributo (e deve essere stato ben pesante!) da parte delle difese.

Spetta all'altra linea anche il (de)merito del top spettante agli EO: Rampello - Brugnolini (3° anno) trovano degli avversari che si limitano alla manche, quella minore (5 F+2).

Tra i secondo anno ancora a slam Schettino-Marchettini: il risultato per loro non è dei migliori perché eleggono il seme di fiori invece che le picche. Ma segnaliamo la loro sequenza perché si erano messi sull'unica strada per poteva portarli al massimo traguardo:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1 ♣
passo	2 ♣	contro	3 ♣
passo	3 ♠	passo	4 ♦
passo	4 ♥	passo	4SA
passo	5 ♠	passo	6 ♣
fine			

2 Fiori è una normale risposta "2 su 1" sul fiori di preparazione; 3 Picche mostra quattro carte in mano di rever; i colori a livello 4 sono cue-bid e la risposta alla Blackwood assicura due Assi e la Dama di atout.

Ignoriamo il board 4 che è stato "passato" otto volte su dodici e trasferiamoci direttamente al board 5 (dich. Nord – NS in zona) dove ci attende un altro slam.

	♠ D 9 6	
	♥ D 10 9 8 7	
	♦ 4	
	♣ D 8 5 4	
♠ A 8		♠ R 7 4
♥ 5 4		♥ A R
♦ A D F 9 3		♦ 10 7 6 5 2
♣ A R 9 2		♣ 10 7 6
	♠ F 10 5 3 2	
	♥ F 6 3 2	
	♦ R 8	
	♣ F 3	

Questa volta le dodici prese sono a disposizione della linea EO, vuoi a quadri, vuoi a SA. Tutto sta nel manovrare correttamente i colori minori. Niente di trascendentale: a quadri, seppur con dieci carte, come certamente vi è stato raccomandato, si deve effettuare il sorpasso al Re. A fiori i sacri testi raccomandano di muovere piccola verso il 9, dopo aver giocato uno dei due onori massimi

(72% di probabilità). Efficace anche la soluzione di tirare in testa Asso e Re: si realizzazione tre prese nel colore ogni volta che il seme è diviso 3/3 ovvero, nel caso di 4/2, se uno degli onori mancanti è secondo.

Solo due coppie sentono odore di slam: ancora Schettino-Marchettini (6 Q) fra i secondo anno e Rizza-De Batte (6 SA) fra i terzo.

Vediamo più da vicino che cosa è successo a quest'ultimo tavolo. Prima di dare il via alle danze, Ovest pensa a lungo e verosimilmente nella mente si crea un suo percorso: decide di aprire 1♦ e di dare la forza della sua mano tramite un rever a SA, contrabbandando la sua bicolore per una bilanciata. Sta di fatto la sua scelta trasporta la coppia, unica tra tutte, al contratto di 6 SA. Il Re di quadri si va a posizionare benignamente fra le carte di Sud; le fiori stanno secondo probabilità e la giocante non ha problemi a venire a capo della sua scommessa.

Board 6 – dich. Est – EO in zona:

	♠ F 8 3	
	♥ D 5 3 2	
	♦ A 7 4	
	♣ R 10 7	
♠ 7 5		♠ A R D 9 6
♥ F 9 4		♥ A 10 8 6
♦ D 8 3		♦ 10 9 5
♣ A D F 5 4		♣ 8
	♠ 10 4 2	
	♥ R 7	
	♦ R F 6 2	
	♣ 9 6 3 2	

La manche a SA sulla linea EO è stata chiamata a due tavoli, probabilmente – ipotizzava Frola – in seguito della opinabile risposta positiva (2 fiori) di Ovest sull'apertura di 1 picche di Est.

In entrambi i casi a giocare è stato Ovest e con attacco piccola cuori il contratto è stato mantenuto senza difficoltà, consentendo a Foschini – Zoli (2° anno) e a Gozzi - Tassinari (3°) di conquistare il top nelle rispettiva finali.

Pretendere la manche con le carte di EO è in effetti eccessivo; non tanto per il punteggio complessivo un po' sotto peso (23 punti onori), quando per lo scadente fit. Sennonché le picche sono 3/3 e il Fante di quadri è sottomesso ai preziosi 10 e 9 del morto.

Board 7 – dich. Sud – tutti in zona:

	♠ F 9 8	
	♥ 9 2	
	♦ A 8	
	♣ A R 9 5 4 3	
♠ A 7 2		♠ 5 4
♥ A R 4		♥ D 10 7 6
♦ 10 9 5 3		♦ D F 7 6
♣ F 7 6		♣ D 10 2
	♠ R D 10 6 3	
	♥ F 8 5 3	
	♦ R 4 2	
	♣ 8	

Smazzata poco interessante in assoluto, ma che potrebbe riuscire un buon test per saggiare l'abilità di un allievo nel gioco col morto. In sede di licita NS non dovrebbero avere difficoltà ad individuare il fit a picche, limitandosi peraltro ad un parziale in funzione del punteggio complessivo (21 punti onori). Sta di fatto che si realizzano dieci levée a patto di condurre il gioco con attenzione. Da parte loro i difensori non hanno frecce al loro arco: anche se muovessero atout per impedire i tagli al morto, il giocatore affranca le fiori grazie alla divisione 3/3 delle stesse (ma sarebbe lo stesso anche se fossero 4/2). Insomma, ad ogni mossa della difesa un Sud accorto ha modo di rispondere efficacemente, curando in particolare di mantenere un congruo numero di rientri al morto.

Board 8 – dich. Ovest – tutti in prima:

	♠ A 4 2	
	♥ A F 8 5 3	
	♦ R 3	
	♣ F 10 3	
♠ R D F 9 7		♠ 10 8 6
♥ R		♥ F 9 7 6 4 2
♦ A D 10 9 5 2		♦ F 7
♣ A		♣ 8 5
	♠ 5 3	
	♥ D	
	♦ 8 6 4	
	♣ R D 9 7 6 4 2	

Dieci prese a picche da Ovest sono pacifiche e nella dinamica competitiva EO non dovrebbero mancare di chiamarle, stante l'enorme mano dell'apertore. Se il vostro partner ha almeno tre carte di picche, non potete esimervi dal chiamare la manche.

L'aspetto più interessante della smazzata sta nel fatto che NS possono realizzare addirittura 5 Fiori! Non sarebbe la prima volta che una linea realizza una manche a livello 4 mentre l'altra è capace di tanto a livello 5. Paradossale è il modo; una volta subito l'ovvio attacco a picche, il giocatore è in grado di sbarazzarsi della perdente nel seme nero, collocandola sul Fante di cuori grazie ad una fortuna-

tissima combinazione: il Re di cuori secco in Ovest e l'Asso altrettanto secco di fiori. Ovest taglierà sì il secondo giro di cuori, ma deve farlo con la madre di tutte le vincenti.

Se per caso vi siete trovati ad aver optato per la difesa (5 Fiori) sulla manche avversaria (4 Picche), speriamo per voi che non abbiate tentato questa strada. Sarebbe assurdo pagare (almeno) una presa di down aggiuntiva, quando sapete, alla vista del morto, che ve la caverete verosimilmente con un convenientissimo un down.

Bypassiamo il successivo astuccio (un 4 Cuori che non dovrebbe aver rappresentato un problema per le linee NS sia in fase di licita, sia in sede di gioco) e chiudiamo questa prima puntata, dedicata alle smazzate della finale della gara a coppie, col board 10 (dich. Est – tutti in zona).

	♠ F 4	
	♥ 10	
	♦ 9 7 2	
	♣ A R F 8 5 4 3	
♠ R 8 3		♠ 9 7 6 2
♥ 8 2		♥ A D 9 6 5 3
♦ R D 8 6 4		♦ F 10
♣ 7 6 2		♣ 10
	♠ A D 10 5	
	♥ R F 7 4	
	♦ A 5 3	
	♣ D 9	

Se Sud, il vostro compagno, apre 1 SA, che dite con le carte di Nord? Se non disponete di strumenti particolari che vi consentano di esplorare la consistenza dei semi maggiori presso l'apertore, il consiglio è di dire senza esitazione 3 SA. Vale sempre la legge di Hamman: ogni volta che potete chiamare la manche a SA, chiamatela! E non 5 F, come ho visto fare a qualcuno. Tra l'altro 3 SA si realizzano e 5 Fiori no (purché la difesa attacchi a quadri).

A proposito di strumenti sofisticati: ad un tavolo del secondo anno qualcuno ha trasferito con "2 Picche" su 1 SA e si è ritrovato a 4 Picche (super-super-accettazione?!). Non si è dovuto rifugiare a 5 Fiori e rassegnarsi all'un down. Un down pure quell'audace (incosciente?) che ha preteso lo slam nel seme nero minore...

Più interessante e più arduo per la linea verticale il caso verificatosi a quei tavoli dove Est (primo di mano, non dimentichiamo) ha dato fuoco alle polveri con un 2 Cuori in sottoapertura. Di molto buon senso quanto occorso al tavolo dove Sud ha saputo dir "Passo" al primo giro per chiudere poi a manche sulla riapertura "3 Fiori" del compagno.

Quel che segue è invece l'esempio di come un doppio errore faccia una felice conclusione:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	2♥	contro
passo	3♣	passo	3SA
fine			

Assolutamente inadeguato il 3 Fiori di Nord e assurda la chiusura di Sud: se Nord non ha quel po'po' di fiori, quando mai farai 3 SA?

Ricominciamo dal board 11, dich. Sud – tutti in prima:

	♠ R F	
	♥ R 10 7 3	
	♦ A D 10	
	♣ 10 8 7 2	
♠ A 9 7 6		♠ D 10 5 4
♥ A 8 6		♥ 9 4
♦ F 9 8 6 2		♦ 7
♣ 5		♣ A R D F 9 4
	♠ 8 3 2	
	♥ D F 5 2	
	♦ R 5 4 3	
	♣ 6 3	

Che la linea EO abbia un potenziale di dieci prese con atout picche è piuttosto irrilevante: prima perché la forza combinata delle due mani è insufficiente per chiedere la manche; secondo perché molte coppie hanno avuto difficoltà a individuare il fit stesso. Non dimentichiamoci che è Nord ad avere la prima parola e che Est deve risolvere il problema di cosa dire sull'apertura di 1 Fiori (quale che sia l'impostazione del sistema della linea verticale).

Board 12 - dich. Ovest - NS in zona

	♠ F 4 2	
	♥ R	
	♦ A R D 8 4	
	♣ A R 7 5	
♠ D 7 6		♠ R 10 9 3
♥ 7 6 5 2		♥ A D 10 4 3
♦ F 6		♦ 9 5
♣ 8 6 3 2		♣ D 9
	♠ A 8 5	
	♥ F 9 8	
	♦ 10 7 3 2	
	♣ F 10 4	

La smazzata ha dato origine a tutti i risultati che volete: anche qui c'era una manche ardua da identificare: 3 SA. Si può capire che NS sono stati trattenuti l'uno dal non possedere il fermo nel seme nominato dagli avversari (a meno che non vogliate promuovere il Re secco a tale rango); l'altro per debolezza complessiva della mano.

Con il board 13 (dic. Nord, tutti in zona) torna a riaffacciarsi uno slam:

	♠ D 10 8 7 4	
	♥ A D 6	
	♦ 9 8 4	
	♣ R 3	
♠ 9 6 5		♠ A
♥ F 3		♥ 10 9 8 2
♦ R D F 10 2		♦ A 7 6 5 3
♣ 9 6 2		♣ D 10 7
	♠ R F 3 2	
	♥ R 7 5 4	
	♦ -	
	♣ A F 8 5 4	

La scelta di alcuni Nord di inaugurare la licita con 1 Picche poteva certo mettere Sud sulla via dello slam. In effetti, però, la maggior parte delle coppie NS è rimasta al palo della manche; ovvero si sono rassegnati a lasciar giocare 5 Q alla linea avversaria. Sacrificio che costa salato (800 punti), conveniente di fronte allo slam, data la situazione di zona, ma non contro la manche. Tre down in teoria perché ad alcuni tavoli il controgioco deve aver fatto acqua in quanto un dichiarante se l'è cavata con il due down e l'altro addirittura con l'un down. L'unico slam chiamato tra i secondo anno è stato appunto favorito dall'apertura di Nord, con 11 punti onori. La dinamica licita di Priscintelli-Radaelli:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1 ♠	passo	2 ♥
passo	4 ♥	passo	5 ♣
passo	6 ♠	fine	

Non vale la pena di sprecare parole intorno al board 14 che presentava un banale 3 SA sulla linea E-O, per cui vediamo il board successivo (dich. Sud – NS in zona):

	♠ 6 4 3	
	♥ D 8 7 6	
	♦ R 10 4 3	
	♣ 9 3	
♠ A F 10 8		♠ R 2
♥ 5 4		♥ A 10
♦ D 7 5		♦ A F 9 8 6
♣ A D F 2		♣ R 10 7 6
	♠ D 9 7 5	
	♥ R F 9 3 2	
	♦ 2	
	♣ 8 5 4	

Le carte sono così favorevolmente disposte per la linea EO che la stessa può realizzare tutte le prese in tre “colori”, fiori, quadri e SA. Ma è un discorso a carte viste! Di fatto, la stessa manche a S.A. sarebbe in pericolo dopo l’ovvio attacco a cuori; e realizzare tutte le prese a quadri richiede un miracolo e una buona dose d’ispirazione.

Se i più giocano la manche, di solito a 3 SA, le ladies del terzo anno sono scatenate: Sonia Stasi e Simona Ballarini ad un tavolo e Sandra Cepparello e Antonella Carli all’altro provano lo slam a quadri con alterne fortune.

Sandra ed Antonella dichiarano così:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	passo
1 ♣	passo	1 ♦	passo
1 ♠	passo	2 ♥	passo
3 ♦	passo	4 SA	passo
5 ♥	passo	6 ♦	fine

Attacco di 5 di ♣ vinto in mano; la giocante si trasferisce al morto con l’Asso di ♠, vietandosi così la possibilità dell’impasse nel colore nel prosieguo del gioco; e avanza piccola quadri inserendo il Fante sulla cartina di Nord: one down.

Non sappiamo come sia andato il gioco all’altro tavolo, ma una delle due livornesi ha evidentemente avuto l’ispirazione buona nel muovere le atout ed è venuta a capo del suo impegno.

Poco interessanti i board 16 (un parziale a picche per NS) e 17 dove entrambe le linee hanno ben poco da spendere. Al 18 (dich. Est – NS in zona) si spera che tutti abbiano chiamato la manche a cuori con le carte di NS.

	♠ A 9 8	
	♥ D F 9 7 2	
	♦ D 10 2	
	♣ A F	
♠ D 7		♠ 6 5 4 3 2
♥ R		♥ 6 5 4
♦ F 8 6 5 3		♦ A 9 7
♣ R 8 7 4 3		♣ 10 2
	♠ R F 10	
	♥ A 10 8 3	
	♦ R 4	
	♣ D 9 6 5	

Con quante prese nel sacco, poi, è tutto un altro discorso: dipende dal vostro grado di ispirazione, che, se eccellente, può procurarvi addirittura dodici levée!

Ancora un board di scarso interesse (ma chi ha forzato un tantino e ha chiamato 4 Picche, ha conseguito il miglior risultato) e a seguire ancora uno slam. Siamo al board 20 – dich. Ovest, tutti in zona:

	♠ F 10 7 5	
	♥ 8	
	♦ A D 10 8 7 3	
	♣ 10 2	
♠ 9		♠ A R D 8 6
♥ A 7 4		♥ D F 10 3
♦ R 4 2		♦ 5
♣ A F 9 8 7 4		♣ R D 5
	♠ 4 3 2	
	♥ R 9 6 5 2	
	♦ F 9 6	
	♣ 6 3	

Lo slam è a fiori; se poi amate sfidare il pericolo, potete provare 6 SA; da Ovest, mi auguro per voi... Dunque, se giocate lo slam serio, quello nel minore, l'attacco iniziale può togliervi da ogni imbarazzo, sia esso cuori o quadri (Asso). Gli altri vi lasciano soffrire un poco, ma c'è una soluzione felice per ogni piano di gioco appena sensato.

Sono ben quattro le coppie del secondo anno che chiedono lo slam: Senesi-Chelini, Schettino-Marchettini, Chavarria-Pellegrino. La quarta coppia è quella costituita da Pelleschi-Fazzi che ha sofferto di un infortunio in fase di gioco, finendo down.

Eccentrico il 4 C selezionato dalla coppia Ladies Casadei-Mazzarone; eccentrico e sfortunato nella fattispecie, trovando le atout 5/1. Ma imbattibile! Non sappiamo come sia andato il gioco al tavolo, ma la dichiarante si deve essere destreggiata bene. Poniamo che Sud attacchi a quadri, di Fante: Est taglia il secondo giro e incassa tre giri di picche e due di fiori (mossa senza alternative, quest'ultima). Che avanzi poi una picche, tagliando o surtagliando di misura; fiori, lasciando tagliare Sud che è obbligato a tornare sotto il Re di atout; taglio dell'ultima picche con l'Asso e non rimane che cedere il Re rosso.

Ignoriamo il board 21 e concentriamoci sull'ultimo (dich. Est – EO in zona):

	♠ 10 6 4 2	
	♥ D F 2	
	♦ D 7	
	♣ D F 9 4	
♠ A 9 3		♠ R D 8 7 5
♥ 10 9 8 7 3		♥ -
♦ 8 6 4		♦ A R 10 9 5
♣ 10 2		♣ R 5 3
	♠ F	
	♥ A R 6 5 4	
	♦ F 3 2	
	♣ A 8 7 6	

Qui la linea orizzontale può ambire al contratto di 4 P e quella verticale a quello di 4 C. Non si realizza il primo in ragione delle atout 4/1 e dell'Asso di fiori sopra il Re. Vi troverete limitati a otto pre-

se nel seme rosso stante le atout addirittura 5/0, nonostante la vostra buona ispirazione nel manovrare le fiori.

La difesa deve peraltro stare attenta a muovere; può regalare una levée sull'attacco iniziale e nel primo caso le conseguenze sarebbero disastrose. Ma se muovere fiori con le carte di Sud sarebbe delittuoso, potrebbe capitare ad Ovest di provare con una quadri o con il 10 di fiori; il che proietterebbe Sud a nove prese.

Ma vediamo che cosa è successo ad alcuni tavoli del secondo anno.

Al tavolo 5 dovevano aver tutti fretta di finire...:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	1 ♠	contro
passo	2 ♣	2 ♦	2 ♥
fine			

Giovanni D'Alessandro e Salvatore Sessa devono avere la sfera di cristallo perché, sulla linea EO, sanno fermarsi a 3 P. Questi due ragazzi napoletani, che vengono dal "Bridge a Scuola", non possono sapere ancora di aver portato a termine una rincorsa che consentirà loro di cogliere la medaglia di bronzo.

Gianfranco Senesi e Patrizio Chelini avranno invece temuto di aver rovinato la loro prestazione quando al tavolo 2 la licita sembrava non finire mai:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	1 ♠	2 ♥
passo	3 ♥	3 ♠	4 ♥
4 ♠	passo	passo	5 ♥
contro	fine		

E nonostante che il giocatore finisca tre down, la medaglia manterrà sempre il colore dell'oro. Anche perché, come è ormai noto, essendo la coppia prima classificata al termine di questo Barometer quella formata da Margherita Chavarria e Sara Pellegrino, una volta scorporata la classifica Ladies, il titolo italiano a coppie libere verrà attribuito ai secondi classificati. Appunto a Senesi-Chelini.

Anzi, è ormai ora di dare le classifiche a partire da quella del secondo anno:

1°	SENESE GIANFRANCO	-	CHELINI PATRIZIO	58,64
2°	SCHETTINO GIULIA	-	MARCHETTINI CRISTIANO	55,46
3°	D'ALESSANDRO GIORGIO	-	SESSA SALVATORE	55,00
4°	RINALDI GIANLUCA	-	DI CAPO FABIO	54,09
5°	FIASCHI DANIELE	-	MENCHINI MARCO	52,27
5°	PELLESCHI ROSSELLA	-	FAZZI LEONARDO	52,27
7°	FOSCHINI LUCA	-	ZOLI SILVIA	50,00
8°	PRISCIANTELLI FILIPPO	-	RADAELLI CRISTIANO	45,91
9°	MOSCA LUCA	-	ZUCCOTTI STEFANO	43,64
10°	VISCONTI LORENZO	-	RIVIERA BRUNO	42,73

Del girone di consolazione solo le prime tre posizioni; [cliccare qui per la classifica completa](#)

1°	MATTOLI MARIO	-	MORTARA RITA	58,45
2°	RAPONI ANDREA	-	MILLOZZA CARLO	57,91
3°	GIUNTI MARIO	-	PAVAN MANOLA	57,48

La classifica del terzo anno:

1°	D'ENZA MICHELE	-	MARRAZZO ANTONIO	59,09
2°	GOZZI ALESSANDRO	-	TASSINARI RICCARDO	58,64
3°	VIGORELLI LUCA	-	VISIONI MARIO	56,82
4°	PICCOLOMINI MARIA	-	ANTONUCCI ANTONIO	55,91
5°	MORELLI MAURO	-	GIANDOLFI SUSANNA	53,18
6°	RAMPELLO CAROLA	-	BRUGNOLINI MARIO	52,73
7°	PAVONE GIANVITO	-	CAMPOREALE SAVERIO MARIA	47,73
8°	TAGLIETTI ESTER	-	GHIDINI GIULIO	40,91
9°	BENNATI MARILENA	-	BRAMBILLA GIUSEPPE	37,73

Anche qui le prime tre posizioni del girone di consolazione; [cliccare qui per la classifica completa](#)

1°	ANGIOLELLA ROBERTA	BOCCALE RODOLFO	59,33
2°	FERRARINI MAURO	STRADA RIZZARDO	56,30
3°	CASAMENTI PATRIZIA	CECCONI CESARE	55,98

Passiamo al podio Coppie Signore, a partire dal primo anno:

1°	MANCINELLI FEDERICA	-	SCOLA PAOLA
2°	GONELLA ELISABETTA	-	MATTEOLI SIMONA
3°	CREMONESE ANNA	-	BORRE' EMANUELA

Quello del secondo:

1°	CHAVARRIA MARGHERITA	-	PELLEGRINO SARA
2°	CASADEI ILARIA	-	MAZZARONE FRANCESCA
3°	MIGLIAZZA ALESSANDRA	-	SCHIANCHI GIOVANNA

E quello del terzo anno:

1°	RIZZA MARIA GRAZIA	-	DE BATTE SUSANNA
2°	STASI SONIA	-	BALLARINI SIMONA
3°	CEPPARELLO SANDRA	-	CARLI ANTONELLA

Chiudiamo con la graduatoria della gara riservata agli Allievi del primo anno; riportiamo le prime dieci posizioni; [cliccare qui per la classifica completa](#)

1°	CALLEGARIN PIERLUIGI	-	RIPPO RAFFAELE	65.71
2°	PIROLA ROBERTO	-	CASTAGNONE SIMONE	60.92
3°	CHIESA PAOLO	-	CIARROCCHI ANTONIO	60.28
5°	BERTINI FILIPPO	-	MALAGOLI LUCA	59.68
6°	CANUTI PIERO	-	CATALANI MASSIMILIANO	58.79
7°	VILLA ANNA	-	STASOLLA ROBERTO	58.38
8°	TONON ANTONELLA	-	NAPOLEONI FERNANDO	58.08
9°	PARODI ALESSANDRA	-	MARASINI MAURIZIO	57.89
10°	STRAFFI ALLEN	-	NUCCIO ERIKA	57.39